

PRIMA METÀ DEL '900

Dopo che nel 1894 la società filarmonica e la Banda Civica del paese furono forzatamente chiuse, non abbiamo più notizie certe e ufficiali per un po' di tempo.

Ma l'attività musicale nel frattempo non si era del tutto fermata. Negli archivi della Banda abbiamo ritrovato spartiti risalenti alla fine del '800 e all' inizio del '900, alcuni scritti a mano, altri acquistati e stampati da Editori Musicali con le tecnologie dell'epoca.

Anche alcuni strumenti custoditi in sede, si possono far risalire ai primi anni del '900, e questo conferma ulteriormente che la passione e la voglia di far



musica rimaneva viva, ed alla fine ha portato alla ricostituzione del gruppo musicale.

In alcuni casi è difficile risalire alla vera storia che alcuni vecchi strumenti nascondono. Per esempio, c'è un flauto traverso in legno che si può datare quasi certamente ai primi del 900, ma non abbiamo nessuna testimonianza, foto o spartito che lo menzioni o lo ritragga.

Altro esempio sono alcuni spartiti per pianoforte e voce, alcuni addirittura datati intorno al 1870, con segnati i nomi di Giuseppe Trettenero e Teresina Clementi. Sappiamo che il primo (figlio di Orazio Trettenero, primo sindaco di Cornedo dopo l'annessione al Regno d'Italia), è stato il Presidente della Banda Civica tra il 1877 e il 1894, sino al momento in cui, in

veste di segretario comunale, chiuse l'attività musicale e ritirò strumenti e divise. Sicuramente appassionato di musica, potrebbe essere stato il pianista che accompagnava la signora Teresina nel canto; forse si esibivano anche in pubblico, o forse semplicemente le impartiva lezioni.

Nella *cronistoria* contenuta nel verbale di ricostituzione del Corpo Bandistico, scritto a mano nel 1957 dal segretario Marchesini Giuseppe, leggiamo:

“Il Corpo Bandistico è una vecchia istituzione di Cornedo. Al ricordo di vecchi cittadini, pare sia stata ripresa ai primi anni di questo secolo per iniziativa di alcuni notabili del paese, quali il sig. Pretto Davide, (il sign. Gio Batta Arena) ed altri appassionati di musica.

Accanto al C.B. era sorta anche una scuola di musica che in quel tempo era molto frequentata.

Questo C.B. aveva raggiunto una buona fama anche nei paesi vicini e della vallata, tanto che era chiamato nelle varie circostanze a dare rappresentazioni pubbliche.”

Nel 1910 fu organizzata una grande festa a Cornedo per dare elogio solenne al garibaldino Matteo Rasia Dal Polo, morto nel 1864, ma senza i dovuti onori in quanto il paese era ancora sotto l'egemonia straniera. Dalle cronache dell'epoca, molto precise nei dettagli, dato che fu edito anche un “numero unico” celebrativo, sappiamo che gli organizzatori di Cornedo, tra cui Vittorio Trettenero, chiamarono la Banda Marzotto di Valdagno, mentre non c'era menzione di un'eventuale banda di Cornedo.

Nel comitato organizzatore del numero unico Cornedo A Uno Dei Mille, c'era Prof. Vittorio Trettenero (1860/1938) (fratello di Giuseppe ex presidente della società filarmonica chiusa nel 1894), Cav,Dott.Pietro Pozza, Cav.Dott. Rasia Dal Polo Riccardo, Dott. Enrico Tassoni (1860/1934), Giuseppe Trettenero e Tovo Eugenio Giovanni Pigatti, Arena G.Batta, Frigo Giuseppe